

21 febbraio 2023 15:14

 **U.E.: Incidenti stradali: in Italia saliti del 9%, il triplo della media Ue**

In tutta l'Ue, le vittime della strada nel 2022 sono in media 46 per milione di abitanti e sono aumentate del 3% rispetto all'anno precedente, anche perché i livelli di traffico hanno recuperato i livelli dopo la pandemia. In Italia i numeri rimangono molto alti, con 53 vittime di incidenti stradali per milione di abitanti (contro i 34 della Germania ad esempio) e un aumento del 9% rispetto al 2021. Siamo l'ottavo paese per numero di vittime per milione di abitanti, dopo Romania, Bulgaria, Croazia, Portogallo, Lettonia, Grecia e Ungheria. E' quanto emerge dai dati preliminari sulle vittime della strada per il 2022 pubblicati oggi dalla Commissione europea. L'anno scorso circa 20.600 persone sono state uccise in incidenti stradali, con un aumento del 3% rispetto al 2021 con la ripresa dei livelli di traffico dopo la pandemia. Ciò rappresenta tuttavia 2.000 vittime in meno (-10%) rispetto all'anno pre-pandemia 2019. L'obiettivo dell'Ue e delle Nazioni Unite è dimezzare il numero di vittime della strada entro il 2030.

È importante sottolineare che molti dei guadagni ottenuti durante il periodo Covid-19 (incluso un calo del 17% tra il 2019 e il 2020) non sono andati perduti. Rispetto al 2019, il numero di decessi nel 2022 è diminuito del 10%. Tuttavia, i progressi sono stati molto disomogenei tra gli Stati membri. Le diminuzioni maggiori, superiori al 30%, sono state segnalate in Lituania e Polonia, con la Danimarca che ha registrato anch'essa un calo del 23%. Al contrario, negli ultimi tre anni, il numero di vittime della strada in paesi come Irlanda, Spagna, Francia, Paesi Bassi e Svezia è rimasto piuttosto stabile o è aumentato.

La classifica generale dei tassi di mortalità dei paesi non è cambiata in modo significativo rispetto a prima della pandemia con le strade più sicure in Svezia (21 morti per milione di abitanti) e Danimarca (26/milione) mentre Romania (86/milione) e Bulgaria (78/milione) hanno riportato i tassi più alti nel 2022. La media dell'Ue era di 46 vittime della strada per milione di abitanti. Sulla base dei dati disponibili per il 2021 (i dati dettagliati per il 2022 non sono ancora disponibili) in tutta l'Ue, il 52% degli incidenti stradali mortali si è verificato su strade rurali, contro il 39% nelle aree urbane e il 9% sulle autostrade. Gli uomini rappresentano tre morti su quattro per strada (78%). Gli occupanti delle auto (conducenti e passeggeri) rappresentano il 45% di tutte le vittime della strada, mentre i pedoni rappresentano il 18%, gli utenti di due ruote a motore (motociclette e ciclomotori) il 19% e i ciclisti il 9% del totale delle vittime.

All'interno delle aree urbane, il modello è tuttavia molto diverso con gli utenti della strada vulnerabili (pedoni, ciclisti e utenti di veicoli a due ruote a motore) che rappresentano poco meno del 70% del totale dei decessi. Le vittime degli utenti della strada urbana si verificano prevalentemente in incidenti che coinvolgono auto e camion e quindi evidenziano la necessità di migliorare la protezione degli utenti della strada vulnerabili. Sebbene l'aumento della percentuale di ciclisti nel mix di mobilità in molti Stati membri sia estremamente positivo, un serio motivo di preoccupazione è l'andamento del numero di ciclisti uccisi sulle strade dell'UE. Questo è l'unico gruppo di utenti della strada a non aver registrato un calo significativo delle vittime nell'ultimo decennio, dovuto in particolare alla persistente mancanza di infrastrutture ben attrezzate. Nel 2022, ad esempio, i dati preliminari dalla Francia mostrano un aumento del 30% degli incidenti mortali in bicicletta rispetto al 2019.

(La Presse)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)